

La Tribuna Roma

21. 1. 1921.

## Secondo Concerto Wendel all'Augusteo

Ernesto Wendel può menar vanto del nuovo successo riportato ieri all'Augusteo. Non c'era nell'anfiteatro una folla ingente: però, gli intervenuti sono stati così cordiali e festosi, che al termine dell'esecuzione di ogni brano l'applauso ha avuto una sonorità imponente.

La *Pastorale* beethoveniana — fulcro del concerto — era già stata diretta dal Wendel domenica scorsa: così pure l'ouverture dell'*Oberon* di Weber. Ci asteniamo, quindi, dal ripetere i giudizi — sostanzialmente favorevolissimi — già espressi da noi riguardo all'interpretazione che il Wendel dà a queste due composizioni, l'una delle quali è un capolavoro indiscusso e l'altra, pur con i suoi squilibri di stile, risulta avvincente e luminosa.

Di nuovo — per così dire — il programma di ieri recava la *Leonora n. 3* di Beethoven, il *Concerto grosso n. 8* di Arcangelo Corelli e l'ouverture dei *Maestri Cantori* di Wagner. Lavori arci-cogniti, già elencati da tempo fra le meraviglie della musica sinfonica. Certamente, il grande Corelli ieri si trovava male collocato. Tra i superbi slanci melodrammatici che concludono l'ouverture dell'*Oberon* e le portentose sonorità dei *Maestri Cantori*, le armonie alquanto uniformi e flebili del *Concerto grosso* corelliano, non potevano fare impressione. Tuttavia, col suo prestigio stilistico, con l'adamantina purità della sua invenzione melodica, il nostro musicista è uscito senza danno da un confronto periglioso e inevitabile. Il pubblico non ha lesinato le approvazioni al Wendel, volenteroso animatore della vetusta musica italiana e Corelli è stato nuovamente riconosciuto come un autore di ordine elevatissimo.

Quanto all'esecuzione dell'ouverture dei *Maestri Cantori* diremo, senza perifrasi, che essa ci è sembrata miracolosa. Vigore ritmico, accento decisamente eroico, nitidezza di dettagli, quadratura perfetta. L'orchestra ha seguito il gesto del Wendel con un ardore degno del massimo elogio. E Wagner si è imposto ancora una volta come un gigante del pensiero, gigante non torvo, ma generoso e anche capace di sorridere con umorismo bonario...

Domenica prossima, Ernesto Wendel dirigerà il suo terzo ed ultimo concerto, col seguente programma, di grande importanza:

1. Corelli — *VIII Concerto grosso* (per la notte di Natale).
2. Schreker — *Preludio ad un dramma*.
3. Beethoven — *Leonora n. 3*, ouverture.
4. Brahms — *2.a Sinfonia*.
5. Wagner — *I Maestri Cantori*, ouverture.